



Bollettino neve valanghe

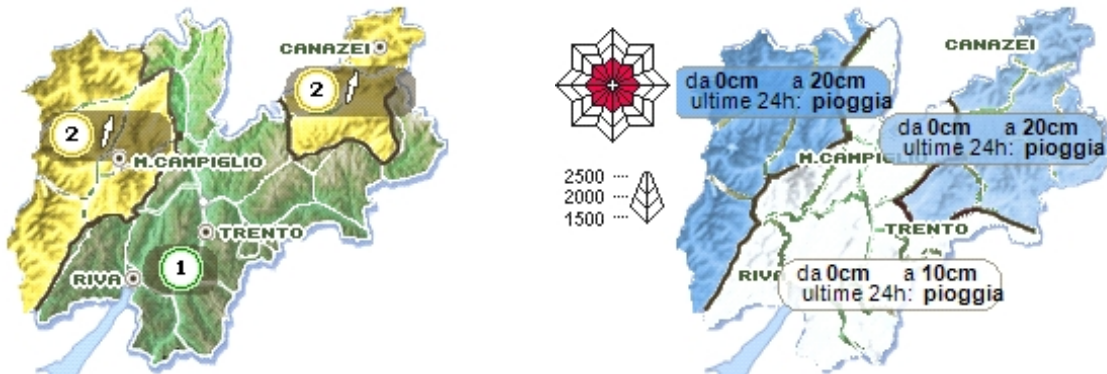
valido per la provincia di Trento

emesso mercoledì 2 maggio 2012 alle ore 14:30



Situazione di mercoledì 2 maggio 2012

Pericolo valanghe moderato (grado 2), alle quote superiori ai 2000-2200 m, specie sui massicci montuosi principali come Adamello, Cevedale, Dolomiti di Brenta e Marmolada; pericolo debole (grado 1) altrove



Nelle ultime giornate rovesci e temporali sparsi, a carattere nevoso solo alle quote superiori ai 2200-2400 m, hanno interessato il territorio provinciale. Fino ai 2000 m il manto nevoso si è notevolmente assottigliato ed ha perso continuità, mentre solo oltre i 2500 m è ancora presente con spessori importanti, superiori ai 3 m sui settori nord-occidentali della provincia. La distribuzione della neve al suolo è irregolare, con presenza di accumuli eolici in conche e canaloni alternati a dorsali prive di neve. Solo in quota inoltre il manto nevoso risulta ancora stratificato, con la presenza, specie negli strati basali, di grani angolari e brina di fondo, mentre in superficie risulta generalmente umido a tutte le quote ed esposizioni. Il pericolo valanghe riguarda essenzialmente gli ambiti dell'alta montagna, con la possibilità di valanghe spontanee, che potranno staccarsi soprattutto dai versanti settentrionali, più carichi di neve. Distacchi provocati potranno invece avvenire localmente anche con debole sovraccarico, specie nelle zone interessate della presenza di accumuli eolici. Il grado di pericolo è moderato (grado 2) alle quote superiori ai 2000-2200 m circa, in aumento in caso di schiarite pomeridiane o in seguito ai possibili rovesci temporaleschi che localmente potrebbero apportare significativi spessori di neve fresca. Per le attività sci-alpinistiche è richiesta una buona capacità di valutazione locale del pericolo ed una attenta pianificazione degli itinerari, con particolare attenzione alla evoluzione della situazione meteorologica locale.

Punti più pericolosi: Pendii molto ripidi, specie se con fondo erboso o scivoloso in genere; crinali vicino alle creste, canaloni, conche o in corrispondenza dei cambi di pendenza, specie sui versanti esposti a nord che risentono gli effetti del primo rialzo termico significativo

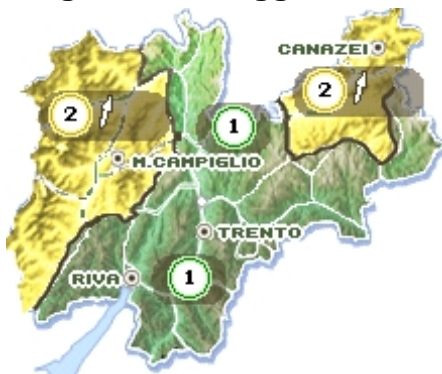
Ultima nevicata significativa 24 aprile 2012

Ultimo episodio di vento forte 24 aprile 2012

Previsione per i prossimi giorni

Possibile locale incremento del pericolo col rialzo termico pomeridiano o in caso di nuove nevicata in quota

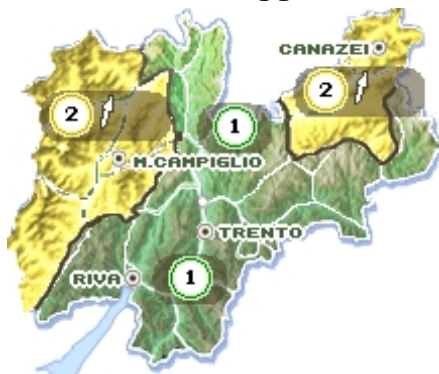
giovedì 3 maggio 2012



Zero termico
ore 14
2600 m

Condizioni di debole instabilità: ampie schiarite alternate ad annuvolamenti localmente associati a rovesci o temporali, più probabili in montagna e nelle ore più calde; pericolo valanghe stazionario, con possibile incremento in seguito ai nuovi apporti di neve fresca o per rialzo termico diurno

venerdì 4 maggio 2012



Zero termico
ore 14
2700 m

Al mattino soleggiato; dal pomeriggio annuvolamenti con rovesci o temporali sparsi. Pericolo valanghe stazionario, con possibile incremento in seguito ai nuovi apporti di neve fresca o per rialzo termico diurno

sabato 5 maggio 2012



Zero termico
ore 14
2500 m

Condizioni di debole instabilità: ampie schiarite alternate ad annuvolamenti localmente associati a rovesci o temporali, più probabili in montagna e nelle ore più calde; pericolo valanghe debole (grado 1), con possibile incremento in seguito ai nuovi apporti di neve fresca o per rialzo termico diurno

Prossima emissione bollettino: Venerdì 4 maggio 2012

Codice previsore: MG

Indice pericolo:



Molto forte



Forte



Marcato



Moderato



Debole